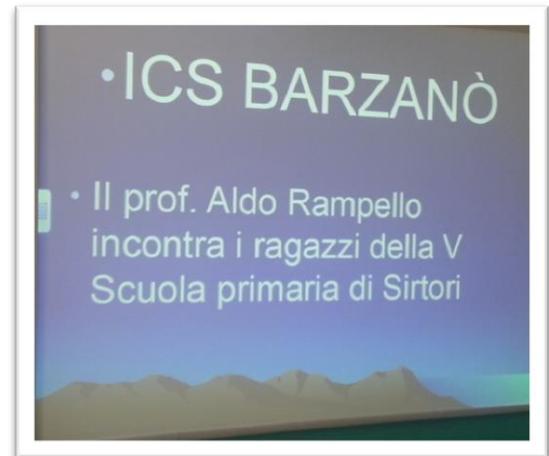


## Cronaca di una lezione del prof. Rampello

Spesso, ormai, ci capita di sentire in televisione o leggere nei quotidiani cronache di fatti che accadono in varie parti del mondo e che coinvolgono un gran numero di persone in disastri naturali e noi proviamo un senso di paura e di impotenza di fronte a questi eventi.

Abbiamo, perciò, ascoltato con grande interesse la lezione del prof. Rampello che ha affrontato il complesso tema del **dissesto idrogeologico**, spiegandoci l'argomento con rigore scientifico e senza inutili allarmismi.

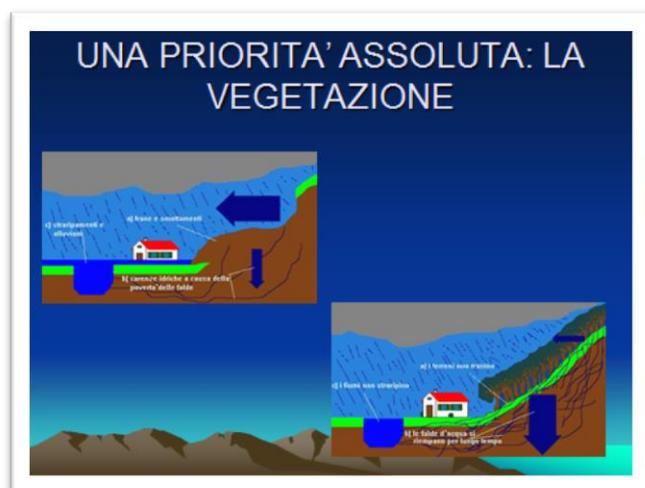


Ci ha fatto capire che le trasformazioni del territorio sono naturali, ma devono essere controllate, perciò è necessario conoscere l'aspetto morfologico del territorio, per favorire la conservazione dell'ambiente.

Frane, smottamenti, valanghe e alluvioni sono fenomeni naturali, casuali e non sempre prevedibili, ma spesso la trasformazione di questi fenomeni in catastrofi è opera dell'uomo che con le sue attività ha alterato il delicato equilibrio naturale della Terra.



Tali disastri, purtroppo, non possono essere evitati, ma per quanto possibile, possono essere contenuti con opere di consolidamento dei terreni, di deflusso delle acque, di rimboschimento e di razionalizzazione delle opere agricole, in una parola con la tutela del nostro territorio.



Inoltre ci ha fatto comprendere quanto sia fondamentale sviluppare nei cittadini e negli amministratori una politica di prevenzione per non arrivare a vivere tragedie come quelle avvenute negli ultimi anni in Italia. La prevenzione costerebbe molto meno della cura!

Per fortuna il nostro comune, Sirtori, fa parte del Parco del Curone, che ha assunto come compito prioritario l'educazione ambientale, promuovendo tante iniziative e regolamenti per migliorare il rapporto uomo-natura.

In questa ottica si sono inseriti alcuni video che ci ha lasciato, i quali hanno come protagonista un simpatico personaggio, Civilino, che in modo divertente e accattivante spiega come comportarsi in caso di situazioni potenzialmente pericolose.



### Ripensando alle parole del prof. Rampello, riflettiamo...

♣ Questa lezione ci è servita innanzi tutto per conoscere il significato del termine dissesto idrogeologico, abbiamo compreso che, molte volte, è proprio l'intervento dell'uomo a causare questo fenomeno, infatti le frane e le esondazioni dei fiumi sono spesso causate dal cambiamento della morfologia del terreno per opera dell'uomo. Un'altra cosa che ci ha fatto riflettere è stato l'argomento del disboscamento; non si deve esagerare con il taglio degli alberi, perché l'ambiente ne soffre e prima o poi la natura si riprende quanto le viene sottratto.

♣Poi abbiamo capito che per rispettare l'ambiente in cui viviamo dobbiamo avere rispetto di noi stessi. Per esempio un fumatore non rispetta la propria salute e quella degli altri, inoltre non rispetta l'ambiente perché lo inquina.

♣Nessuno di noi sapeva che la semplice manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, anche la sola pulizia dei torrenti, può contribuire a combattere efficacemente il rischio idrogeologico.

♣Il prof Rampello ci ha aperto gli occhi, parlandoci del continuo mutamento del territorio che, associato ai cambiamenti climatici, provoca il dissesto idrogeologico. L'uomo, però, interviene a protezione del territorio soltanto in situazioni di emergenza e raramente previene il verificarsi di disastri ambientali.

♣Con l'espressione: "Partire dal rispetto di se stessi per rispettare l'ambiente in cui si vive", il professore ha voluto spiegarci che se roviniamo l'ambiente in cui viviamo, facciamo del male sia a noi, sia agli altri, rovinando la Terra, un bene prezioso che appartiene a tutti.

♣Abbiamo, quindi, concluso che è meglio prevenire le catastrofi naturali piuttosto che aspettare che siano avvenute, per poi rimediare. Per un presente e un futuro migliore sono importanti due cose: una corretta e precoce educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente e degli interventi adeguati per combattere l'inquinamento e il dissesto idrogeologico che rappresentano una minaccia al nostro benessere.



### Ancora una cosa...

Tutti noi, ragazzi di quinta di Sirtori, eravamo molto curiosi di conoscere un docente della Scuola Secondaria di primo grado di Barzanò, il professor Aldo Rampello, di cui avevamo sentito parlare da ragazzi più grandi e dalle maestre. Volevamo capire se saremmo stati capaci di seguire una spiegazione più difficile. In effetti, talvolta, il linguaggio ci è apparso complesso e tecnico, però ci sono rimasti in mente i passaggi che il professore ha comunicato con entusiasmo, coinvolgendoci molto e... richiamandoci alla slide finale dell'incontro, noi gli diciamo...



*Grazie*

Alunni classe quinta - scuola primaria di Sirtori